



DIOCESI DI
FANO - FOSSOMBRONE - CAGLI - PERGOLA

N. Vesovo

PROT. N. 252

22/02/2001

Fano 19 febr. 2001

Spett. Consiglio Direttivo
dell'Associaz. 'Roveto Ardente'
Via Amendola, 7
21 100 V A R E S E

A Vs del 9/1/2001; cui rispondo con ritardo - e ne scuso - per sopraggiunti motivi, estranei comunque al problema in oggetto. Brevemente.

1. La valutazione che emerge dal documento che ho firmato non vuol essere un giudizio assoluto sull'A.R.A., bensì relativo a come l'Associazione si è presentata qui. Peraltro le finalità delineate nello statuto sono certamente positive e apprezzabili.

2. La sottolineatura che l'Associazione è laica e non ecclesiale, serve come chiarimento di base per i fedeli. Infatti, poiché qui il referente è sacerdote e vicario parrocchiale, essa è apparsa come portatrice di un metodo formativo parallelo a quello ordinario della parrocchia, alla fine alternativo.

3. L'autoreferenzialità, nella parrocchia dove l'A.R.A. è presente, si evidenzia come tendenza dell'Associazione a strutturarsi in una certa separazione rispetto al resto della comunità, con percorsi anche religiosi non consueti; ciò con meraviglia, quanto meno, da parte di molti e animosità vivace da parte di alcuni.

4. Persone che hanno già avuto qualche esperienza con l'Associazione, ritengono di aver subito condizionamenti a livello subconscio, a loro avviso risultati vincolanti delle loro libere decisioni nel loro vissuto e anche nel gestire i rapporti intrafamiliari.

5. Prima di redigere il documento e fin dal maggio scorso, ci si è incontrati - Vescovo e Vicario - con il sacerdote che qui di fatto rappresenta l'A.R.A. Egli è stato invitato a riesaminare sotto il profilo della pastorale parrocchiale le linee di conduzione di questa nuova appartenenza.

Egli ha ricusato il discorso, nella ferma convinzione di non aver nulla da rivedere.

6. Il sottoscritto non pretende di conoscere in profondità, al di là dello statuto, la natura dell'Associazione nelle sue valenze dinamiche; ha dovuto tuttavia constatare gli effetti non positivi che si sono determinati in alcune persone, in alcune famiglie, nella comunità parrocchiale, nel rapporto tra i sacerdoti della parrocchia. I frutti, cioè, paiono contraddire la proclamata fisionomia cristiana dell'Associazione..

Uscito pertanto il documento della S.Sede sulle preghiere di guarigione - una prassi molto insistita in seno al gruppo A.R.A. - ho avuto ulteriore motivo per impartire le note direttive.

A mio avviso, potrebbe essere molto utile e costruttivo un confronto sereno tra codesto Consiglio e la Chiesa locale, in particolare il Vescovo di Varese e il suo Consiglio Presbiterale.

I miei distinti saluti, con la benedizione del Signore.

Vittorio Tomassetti
Vittorio Tomassetti Vescovo